Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2024, n. 36-8240
Contratti di lavoro del comparto socio assistenziale ed educativo della Regione Piemonte. Recepimento del Protocollo di Intesa del 06/11/2023 sottoscritto tra la Regione Piemonte e le OO.SS. del Comparto Sanità.

Seduta N° **433** Adunanza 26 FEBBRAIO 2024

Il giorno 26 del mese di febbraio duemilaventiquattro alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte n. 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente , Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 36-8240/2024/XI

OGGETTO:
Contratti di lavoro del comparto socio assistenziale ed educativo della Regione Piemonte. Recepimento del Protocollo di Intesa del 06/11/2023 sottoscritto tra la Regione Piemonte e le OO.SS. del Comparto Sanità.

A relazione di: Cirio, Marrone

Premesso che:
- l’applicazione di CCNL coesistenti nel medesimo comparto ma con trattamenti significativamente differenti sottoscritti dalle OO.SS. è una tematica già considerata dalla Regione Piemonte;
- la DGR n. 25-12129 del 14/09/2009 in merito all’accreditamento delle strutture, all’allegato D, dispone che le stesse debbano rispettare i termini dei CCNL sottoscritti dalle parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori dipendenti o prestatori d’opera e delle leggi che regolamentano i rapporti di lavoro.
Rilevato che la gestione della pandemia COVID 19 ha amplificato la necessità di riflettere sulle condizioni delle strutture che ospitano gli anziani e, in quest'ottica, la valorizzazione delle professionalità ivi impiegate si realizza anche attraverso il riconoscimento del fondamentale lavoro di assistenza e cura a valenza sempre più sanitaria delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto.
Ritenuto di intervenire per regolamentare e per determinare pari condizioni contrattuali alle lavoratrici ed ai lavoratori del comparto de quo.
Sulla base del suddetto contesto, l'Amministrazione Regionale ha avviato il confronto con le organizzazioni sindacali interessate per definire ulteriori ipotesi ed interventi sostenibili di sostegno delle lavoratrici e lavoratori del comparto.
In esito alle attività e al confronto sindacale sopracitato, in data 06/11/2023, è stato sottoscritto tra l'Amministrazione Regionale, nelle persone del Presidente della Giunta Regionale Alberto Cirio e dell'Assessore alle Politiche Sociali Maurizio Marrone, con le OO.SS. FP CGIL, CISL FP, FISASCAT CISL, UIL FPL e UIL TuCS, un Protocollo di intesa, allegato alla presente

deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A).
Considerato che in data 9 novembre 2023 il sopracitato protocollo è stato siglato anche dall'organizzazione sindacale CUB-SANITA'.
Ritenuto di confermare quanto dettato dalla DGR n. 25-12129 del 14 settembre 2009.
Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto il Protocollo d'intesa non prevede alcun onere a carico del bilancio regionale.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.
La Giunta Regionale, all'unanimità

DELIBERA

1) di prendere atto e recepire il Protocollo di Intesa siglato in data 06/11/2023 tra l'Amministrazione Regionale e le OO.SS. FP CGIL, CISL FP, FISASCAT CISL, UIL FPL e UIL TuCS e il 9/11/2023 con CUB-SANITA' allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A);

2) di confermare un sistema di accreditamento che tenga conto, in coerenza con quanto già disposto con la DGR 25-12129 del 14/09/2009, dell'applicazione dei CCNL sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;

3) che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Allegato

Protocollo di intesa

In data 6 novembre, presso la Regione Piemonte, si sono incontrati

Francesca Delaude e Massimo Esposto per la FP CGIL Piemonte
Tiziana Tripodi, per la CISL FP Piemonte
Giovanni Monterisi, per la FISASCAT CISL Piemonte
Matteo Ferrazzano, per la UIL FPL Torino e Piemonte
Luigi Gambale, per la UILTuCS Torino e Piemonte

e

Alberto Cirio, Presidente della Regione Piemonte, rappresentante legale

Maurizio Marrone, Assessore alle Politiche Sociali

premesso che

In data 27 settembre e 6 novembre 2023 CGIL, CISL e UIL hanno indetto lo sciopero delle strutture che applicano CCNL non sottoscritti dalle OO.SS comparativamente più rappresentative sul piano nazionale la cui applicazione determina condizioni economiche e normative peggiorative rispetto ad altri contratti del comparto, a danno delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il problema dell'applicazione di CCNL non siglati dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale era già emerso con forza nei mesi scorsi; nonostante gli atti regionali di riferimento alcuni gestori continuano a scegliere di applicare contratti che potrebbero determinare dumping nel comparto.

Si ritiene fondamentale intervenire per regolamentare e per determinare pari condizioni economiche e normative alle lavoratrici e lavoratori del comparto, condizioni che non possono determinarsi al ribasso, anche al fine di evitare un forte turn over generato altresì da migrazioni dei lavoratori in cerca di situazioni lavorative più vantaggiose, e garantire così continuità e serenità agli ospiti delle strutture.

Da studi di settore, che vedono la consultazione di grandi player del comparto, si rileva che, dopo la pandemia, la composizione del fatturato complessivo degli stessi derivante da attività socio sanitarie e servizi da accreditamento o convenzionamento pubblico, sia sensibilmente aumentata.
Infine, la stagione del COVID 19 ci ha obbligati a riflettere sulle condizioni delle strutture che ospitano gli anziani. La valorizzazione delle professionalità impiegate in dette strutture si determina anche attraverso il riconoscimento del loro fondamentale lavoro di assistenza e cura, a valenza sempre più sanitaria.

le parti, che riconoscono le premesse come parte fondamentale, si impegnano a:

1- intervenire, per quanto di rispettiva competenza, sugli aspetti economici e normativi, per garantire alle lavoratrici e ai lavoratori del comparto socio assistenziale ed educativo in Regione Piemonte un trattamento dignitoso, che può avvenire solo dalla corretta e integrale applicazione dei CCNL siglati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

2- favorire un intervento celere da parte della Regione Piemonte che assumerà i provvedimenti del caso in riferimento alle violazione e alle inadempienze rispetto alla normativa vigente in tema di accreditamento segnalate dalle OO.SS. A tutela e salvaguardia degli ospiti delle strutture dovrà essere previsto un tempo congruo che porti al totale utilizzo dei CCNL di comparto siglati dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche nel rispetto della DGR 25 del 14 settembre 2009.

3 - la Regione si impegna a riorganizzare il sistema di accreditamento alla luce di quanto indicato in premessa e con particolare riferimento all'applicazione dei CCNL siglati dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Quanto sopra in considerazione anche che, a parità di risorse riconosciute dal sistema pubblico alle strutture che hanno ottenuto l'accreditamento, si potrebbe determinare un maggior margine di guadagno per le imprese che scelgono di applicare CCNL con condizioni di dumping economico e o normativao nel comparto e una penalizzazione dei lavoratori.

4- la Regione si impegna inoltre a richiedere che le strutture nel territorio regionale già accreditate presentino entro il 31 dicembre 2023 un aggiornamento dell'autocertificazione annuale di cui alla Dgr 25 del 14 settembre 2009 (Allegato D).

5 - in riferimento ai punti 2, 3 e 4 si apriranno specifici tavoli di confronto con le OO.SS. firmatarie del presente protocollo di intesa. Tra gli obiettivi anche l'aggiornamento delle procedure di controllo delle commissioni di vigilanza su quanto auto dichiarato dai soggetti che hanno ottenuto l'accreditamento.
I dati relativi all'accreditamento, ivi comprese le tipologie contrattuali, saranno caricati dalle strutture nell'apposita sezione esistente nella "piattaforma regionale della residenzialità" (ex piattaforma regionale COVID19) dedicata alle strutture per anziani, disabili, minori, psichiatriche e delle dipendenze.
Le parti concordano di avviare i primi tavoli di confronto entro il mese di dicembre 2023.

Il presente protocollo, in ogni sua fase di attuazione, sarà recepito in appositi atti regionali.